

delle ferite e dei monconi siano completi; se no, non saranno pochi i pericoli che deriveranno dalla troppa fretta, suggerita talora dal desiderio stesso del soldato mutilato.

Infine, un'altra raccomandazione, che ancora riguarda questo articolo e che mi è suggerita dalle giuste osservazioni fatte dagli onorevoli Bonardi e Pavia e dallo stesso ministro, che hanno tanto bene illustrato le condizioni psicologiche dei ciechi. Non conviene togliere i ciechi tanto frequentemente dagli istituti dove si trovano, perchè nulla vi è di più disperante per loro di doversi formare un'altra volta l'ambiente ideale nel quale debbono vivere (*Approvazioni*) e nel quale già avevan composto in pace il loro cuore.

Tali sono le raccomandazioni che faccio, perchè, dove sia possibile, si trovi modo di raccoglierte in qualche disposizione, da concretare in sede di regolamento.

BIANCHI, *ministro senza portafoglio*. Se ne terrà precisamente conto quando si farà il regolamento.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Molina:

« *Alla lettera a) aggiungere*: tale assistenza e la rieducazione al lavoro saranno estesi ai militari invalidi di guerra anche se già congedati, ove lo richiedano, e senza pregiudizio del diritto acquisito alla pensione ».

CHIESA, *relatore*. La Commissione lo accetta.

BIANCHI, *ministro senza portafoglio*. Anche il Governo lo accetta.

MOLINA. Allora rinunzio a svolgerlo.

ORLANDO V. E., *ministro dell'interno*. A me pareva implicito: ma così è chiarito.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Casalini, sottoscritto anche dall'onorevole Maffi:

« *Alla lettera b) aggiungere dopo le parole*: all'assistenza materiale degli invalidi *le parole*: fornendo gli apparecchi di protesi di cui avessero bisogno ».

L'onorevole Casalini ha facoltà di svolgerlo.

CASALINI. L'onorevole ministro e l'onorevole relatore hanno già esplicitamente dichiarato che sarebbero stati forniti tutti gli apparecchi di protesi necessari, anche i successivi.

Ora, siccome un momento fa giustamente l'onorevole relatore e l'onorevole

ministro dicevano che bisognerà far propaganda a favore di questa legge e far sì che essa sia diffusa in mezzo agli interessati, credo sarebbe bene mettere esplicitamente nella legge quello che è stato dichiarato a voce.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Cannavina:

« *Alla lettera c) aggiungere il seguente comma*:

« A ciò sarà provveduto a mezzo degli istituti e delle scuole di rieducazione professionale esistenti o da istituire, aventi sede preferibilmente nel territorio di giurisdizione dello stesso Comando del corpo di armata dal quale dipendono i reparti di cui all'articolo 13 o in località le quali offrono mezzi idonei di cura ».

CHIESA, *relatore*. Si intende.

LUZZATTI, *presidente della Commissione*. Si intende. Questa è cosa di regolamento.

PRESIDENTE. « *Alla lettera d) dopo le parole*: coadiuvandoli, *aggiungere*: a loro richiesta; *dopo la parola*: interessarli, *sopprimere*: o facendo valere ecc. *fino alle parole*: in giudizio; *infine sostituire alle parole*: dal suo Consiglio di amministrazione ecc., *le seguenti*: a mezzo di persona di sua fiducia, anche estranea al Consiglio di amministrazione, che sarà all'uopo delegata ».

Queste sono veramente piccole cose!..

L'onorevole Cannavina ha facoltà di svolgere questo emendamento.

CANNAVINA. Due parole per dimostrare che trattasi di piccole cose, le quali, per altro, mirano allo scopo di rendere più pratica, più efficace e più conforme a legge l'azione dell'Opera nazionale.

Anzitutto a proposito di questo articolo 3, che direi essere l'articolo fondamentale del disegno di legge, perchè determina ed enumera le attribuzioni dell'Opera nazionale, io mi permetto richiedere il ministro e il relatore d'un chiarimento in ordine all'azione coordinatrice, d'indirizzo e di integrazione, che la detta Opera dovrebbe dare ad enti pubblici, associazioni ecc., ancorchè privi di personalità giuridica.

A proposito dell'altra legge testè votata concernente gli orfani di guerra, prevalse il concetto opposto, cioè che gli enti pubblici abbiano la capacità giuridica. Quale la ragione per cui qui siasi partiti da concetto opposto io non ho trovato, nè nella relazione della Commissione speciale, nè in quella ministeriale che precede il disegno